

PRESIDIO IN CORSO BRUNELLESCHI

Protesta anarchica al Cie: anteprima di un autunno di fuoco

Il mondo antagonista torna a scendere in piazza contro il pacchetto sicurezza

ILARIA DOTTA

Sarà che le vacanze stanno finendo e che le previsioni meteo annunciano per oggi un clima meno cocente. Fatto sta che gli antagonisti torinesi hanno deciso di abbandonare fax, telefoni e aria condizionata per tornare a scendere in strada. Il tam tam come sempre è stato affidato ai soliti siti Internet: l'appuntamento è per oggi attorno alle 18 di fronte all'ingresso del Centro di identificazione ed espulsione di corso Brunelleschi a Torino. Il presidio è stato organizzato, come si legge su Indymedia Piemonte, «in solidarietà con i reclusi protagonisti delle rivolte dei giorni scorsi e contro il pacchetto sicurezza». Insomma, si ricomincia. Dopo una primavera di fuoco, gli «antirazzisti» ora annunciano un autunno altrettanto caldo. Al centro della protesta c'è il decreto sulla sicurezza che ha istituito il reato di clandestinità, ma anche la situazione del Cie e il progetto per il suo ampliamento. Da ormai quasi un mese a essere stata presa di mira è soprattutto la Camst, l'azienda di ristorazione che fornisce i pasti alla struttura. E non è tutto. Nei giorni scorsi indiriz-

zi e numeri di telefono della Camst e del Cie sono stati pubblicati sul sito Indymedia Piemonte, accompagnati dall'invito a «intasare» le linee telefoniche. Ma gli squatter sono andati oltre e se la sono presa pure con la Croce Rossa. Sui siti Internet gli insulti si sprecano e i «crocerossini» vengono ritratti come personaggi senza scrupoli che al rifiuto del cibo da parte dei reclusi nel Cie rispondono con una risata di

ALLE 18 Davanti al Centro ci sarà anche la Lega per esprimere solidarietà ai lavoratori della Camst

scherno. Insomma, ormai se la prendono con tutto e con tutti. E promettono di non fermarsi qui. Ma oggi in corso Brunelleschi non ci saranno soltanto gli anarchici. E il mondo del centrodestra ha deciso di rispondere colpo su colpo e organizzare una contro manifestazione. «Davanti al Cie ci sarò anche io - annuncia il capogruppo di Lega Nord in Comune, Mario Carossa - per portare la mia solidarietà a chi lavora per il Centro, durante il presidio organizzato dagli

squatter per protestare contro il pacchetto sicurezza e contro i lavoratori della Camst». Una contro-manifestazione per dimostrare vicinanza a quei lavoratori per i quali in questi giorni in pochi hanno speso una parola di solidarietà. «I lavoratori della Camst vanno difesi da queste intimidazioni - prosegue Carossa -. Non è pensabile che le forze dell'ordine debbano continuamente assistere a iniziative di personaggi che manifestano solo per il gusto di protestare». Ma, soprattutto, non è pensabile che a Palazzo Civico si continui a fare finta di niente, insiste l'esponente dell'opposizione. «L'amministrazione torinese - chiosa il capogruppo del Carroccio - non può continuare a legittimare questi personaggi che proseguono indisturbati a occupare fabbricati comunali, senza che il sindaco si mobiliti per sgomberarli, e aizzano alla violenza. Questi presidi, infatti, hanno il solo obiettivo di buttare benzina sul fuoco, mentre l'obiettivo principale dovrebbe essere solo quello di trovare delle strategie per gestire la questione immigrazione, come sta facendo, con risultati evidenti, il ministro dell'Interno, Roberto Maroni».



PRESIDIO AL CIE La manifestazione è stata anticipata nei giorni scorsi da scritte di protesta sui muri della Camst, l'azienda che fornisce i pasti ai reclusi

Profughi Ronde padane per riportare la sicurezza in Borgo San Paolo



IN CORSO PESCHIERA Sarà organizzato anche un presidio fisso all'angolo con piazza Sabotino

I cittadini non ne possono più. E all'esasperazione dovuta al fatto di vivere accanto a una struttura come l'ex clinica San Paolo, una vera bomba a orologeria sia dal punto di vista dell'ordine pubblico che da quello sanitario, si aggiunge la frustrazione causata dall'indifferenza dimostrata dall'amministrazione pubblica. Mentre istituzioni e associazioni discutono di possibili rinvii al trasferimento dei profughi nella caserma Lamarmora di via Asti, gli abitanti di Borgo San Paolo hanno deciso di dire basta e di scendere in strada per riportare l'ordine e la sicurezza nel quartiere. E così, sostenuti dalla Lega Nord, annunciano l'organizzazione di un presidio fisso di fronte all'ex clinica San Paolo che ancora ospita i profughi somali. Non solo. In molti hanno già aderito alla proposta lanciata dal capogruppo del Carroccio in Circo-scrizione 3, Bernardo Miletto, che ha invitato i torinesi a organizzare le ronde in corso Peschiera. Un'idea non del tutto nuova, visto che in Circo-scrizione se ne era parlato la prima volta circa un anno fa. Ma ora i timori che lo sgombero possa essere nuovamente rinviato hanno riacceso le proteste dei cittadini e convinto il consigliere a tirare fuori dal cassetto la proposta delle ronde padane. Miletto ha intenzione di chiedere al più presto le necessarie autorizzazioni, in modo da poter iniziare a contattare le camice verdi già a

inizio settimana e dare il via al più presto alle ronde per la sicurezza. Nel frattempo partirà anche il presidio, che sarà organizzato in corso Peschiera all'angolo con piazza Sabotino e che servirà come punto di ritrovo per tutti coloro che vorranno partecipare alle camminate della legalità di fronte all'ex clinica San Paolo. L'obiettivo dei leghisti è di tenere d'occhio la zona in modo da segnalare immediatamente alle forze dell'ordine qualsiasi episodio avenga attorno alla palazzina occupata. Una risposta concreta, come ha fatto notare Miletto, alla decisione di istituire un presidio

LA PROPOSTA In Circo-scrizione 3 Bernardo Miletto (Carroccio) invita i cittadini a promuovere camminate della legalità sotto la clinica occupata

di militari davanti alla caserma Lamarmora di via Asti. Di intraprendere una simile iniziativa anche in corso Peschiera purtroppo non è passato per la mente a nessuno. E così i cittadini, non solo leghisti, hanno scelto di occuparsene da soli, di scendere in strada per difendersi e difendere le proprie famiglie. In attesa che anche a Palazzo civico qualcuno si renda conto della drammatica situazione che stanno vivendo gli abitanti di Borgo San Paolo.

IL GIORNALE Piemonte

ESSELUNGA®

S

aperti oggi

dalle 9 alle 20

<p>PIEMONTE:</p> <p>Asti - corso Casale - corso Torino</p> <p>Biella - via Lamarmora</p> <p>Castelletto Ticino (NO) - via Sempione (loc. Tre Strade)</p> <p>Quaregna (BI) - via Martiri della Libertà</p> <p>Valenza (AL) - viale della Repubblica (ang. via Brescia)</p> <p>Verbania - Pallanza, viale Azari</p>	<p>LOMBARDIA:</p> <p>Milano - viale Papiniano - viale Piave</p> <p>Corte Franca (BS) - località Timoline, via Roma</p> <p>Rho (MI) - corso Europa</p> <p>LIGURIA:</p> <p>La Spezia dalle 8 alle 20 - corso Nazionale</p> <p>TOSCANA:</p> <p>Camaione (LU) dalle 7:30 alle 21 - via Aurelia (ang. viale Kennedy)</p>	<p>Carrara (MS) dalle 7:30 alle 21 - località Turigliano, via Aurelia (ang. viale XX Settembre)</p> <p>Massa (MS) dalle 7:30 alle 21 - viale Roma</p> <p>Montecatini Terme (PT) dalle 8 alle 20 - via Provinciale Lucchese</p> <p>Pescia (PT) - viale Marconi (ang. via Garibaldi)</p> <p>Viareggio (LU) dalle 7:30 alle 21 - via Aurelia Nord</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per informazioni sulle aperture:

800-666555 24 ore su 24

www.esselunga.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.